

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1981 del 30/04/2020
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società DM di Melloni Daniele per lo stabilimento sito in comune di Crevalcore, loc. Palata Pepoli, via Provane n° 1571
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1998 del 28/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno trenta APRILE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società DM di Melloni Daniele per lo stabilimento sito in comune di Crevalcore, loc. Palata Pepoli, via Provane n° 1571**

### La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

#### Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA<sup>2</sup> relativa alla società DM di Melloni Daniele per lo stabilimento ubicato nel comune di Crevalcore, loc. Palata Pepoli, via Provane n° 1571 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera <sup>3</sup>
  - Autorizzazione allo scarico di reflui idrici domestici in acque superficiali<sup>4</sup>
  - Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>;

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>
5. Obbliga la società DM di Melloni Daniele a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata<sup>7</sup>
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

### **Motivazione**

La società DM di Melloni Daniele, p. iva 02047570383, avente sede legale in comune di Cento (FE), via Davilli n° 11 e stabilimento in comune di Crevalcore, loc. Palata Pepoli - via Provane n° 1571, ha presentato in data 17/08/2019<sup>8</sup> al Suap del comune di Crevalcore una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il sito produttivo che svolge attività di produzione e vendita di pellet.

Tale domanda contiene la richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (fosso stradale); è inoltre allegata valutazione previsionale acustica redatta da tecnico competente in acustica ambientale nel agosto 2019. Per le emissioni in atmosfera l'azienda fa domanda di adesione all'autorizzazione generale per ai sensi dell'art 272 del Dlgs 152/06 per l'attività in deroga "Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg (esclusa la verniciatura" - punto 4.5 dell'allegato 4 alla DGR 2236/09 e smi.

In data 27/01/2020 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria redatto dal Servizio Territoriale di ARPAE per gli scarichi idrici domestici in acque superficiali e per la componente di impatto acustico<sup>9</sup>

In data 12/01/2020 è pervenuto il parere del SUAP del comune di Crevalcore<sup>10</sup> in merito al nulla osta in materia di valutazione di impatto acustico.

In data 01/04/2020 è pervenuto il parere favorevole espresso dal comune di Crevalcore<sup>11</sup> in merito alla

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

<sup>8</sup> Domanda di rilascio dell'AUA agli atti di ARPAE con PG n° 128446 del 19/08/2019, **pratica SINADOC n°25708 del 2019**

<sup>9</sup> Agli atti di rispettivamente con PG n° 12416 e 12458 del 27/01/2020

<sup>10</sup> Agli atti di ARPAE con PG n° 4097 del 12/01/2020

<sup>11</sup> Parere del comune di Crevalcore agli atti con PG n° 49405 del 01/04/2020

componente acustica e successivamente in data 07/04/2020 è pervenuto il nulla osta all'autorizzazione allo scarico<sup>12</sup>.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.926 del 05/06/2019 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori dovuti dalla ditta richiedente ad ARPAE ammontano ad € 302,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.2.4.1 e scarico acque reflue assimilate alle domestiche < 50AE cod. tariffa 12.2.1.4);

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 272 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali ai sensi del DLgs 152/06 Parte Terza secondo le prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Nulla osta alla matrice di impatto acustico sulla base del parere espresso dal comune di Crevalcore riportato in allegato C al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

La Responsabile  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
Patrizia Vitali

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

<sup>12</sup> Parere del comune di Crevalcore agli atti con PG n° 51621 del 07/04/2020

## Autorizzazione Unica Ambientale

DM di Melloni Daniele

comune di Crevalcore – loc. Palata Pepoli - via Provane n° 1571

### ALLEGATO A

#### Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 272 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione e vendita di pellet svolta nello stabilimento in comune di Crevalcore, loc. Palata Pepoli, via Provane n° 1571.

Sono stabilite le prescrizioni coerentemente all'allegato 4 della DGR n°2236/09 smi e precisamente al punto 4.5 – Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg (esclusa la verniciatura).

1. La società DM di Melloni Daniele è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

#### EMISSIONE E1

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE MACCHINE PER TAGLIO E MACINAZIONE LEGNAME VERGINE

- Il consumo massimo giornaliero di materie prime (legno), complessivo dello stabilimento, non dovrà essere superiore a 2000 kg;
- Gli effluenti provenienti dalle lavorazioni meccaniche (carteggiatura, taglio, levigatura, squadratura, bordatura, ecc.) devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

- Per le eventuali operazioni di incollaggio sono ammessi solo adesivi vinilici; nel caso in cui siano utilizzati mastici e colle a base solvente la ditta deve presentare domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per l'attività 4.14 (allegato 4 alla DGR 2236/09 e smi);
- I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di legno e dei prodotti collanti utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

<b>REGISTRO</b>		
<b>Data</b>	<b>Indicatori di attività</b>	<b>Quantitativo (kg/mese)</b>
	Legno	
	Prodotti collanti	
	Altro	
<b>Data</b>	<b>Funzionamento impianti</b>	<b>Giorni di funzionamento/mese</b>
	Lavorazioni meccaniche (taglio, levigatura, squadratura, bordatura, ecc.)	
	Altro	
<b>Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento</b>		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro
		Data altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti di emissione, fermo restando l'obbligo del rispetto del valore limite stabilito anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- Dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo per le emissioni e dell'eventuale impianto termico alimentato a legno vergine, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 e UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI EN 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC [aobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aobo@cert.arpae.emr.it)

inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
4. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta DM di Melloni Daniele, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
5. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**DM di Melloni Daniele**

**comune di Crevalcore – loc. Palata Pepoli - via Provane n° 1571**

### **ALLEGATO B**

**matrice scarico di acque reflue domestiche**

**in acque superficiali di cui alla Parte Terza DLgs 152/2006 e D.G.R.286/2005**

#### **Classificazione dello scarico**

Scarico di acque reflue domestiche (servizio igienico e doccia) provenienti dall'insediamento produttivo posto in Comune di Crevalcore, Palata Pepoli, via Provane 1571 e recapitanti in acque superficiali (fosso stradale di via Provane). Scarico dotato di trattamento primario degrassatore (a servizio delle acque saponose derivanti dalla doccia) e fossa Imhoff e trattamento secondario dei reflui con filtro batterico adeguatamente dimensionato al carico organico di 2 abitanti equivalenti.

Le acque meteoriche dell'intero coperto del fabbricato in esame, vengono smaltite direttamente nel terreno ai piedi dell'edificio e pertanto le acque meteoriche pluviali non confluiscono nel sistema di trattamento dei reflui;

#### **Prescrizioni**

Si autorizza sulla base del parere espresso dal Comune di Crevalcore in data 06/04/2020 riportato nelle pagine successive, visto anche il parere di ARPAE APAM Distretto Territoriale Metropolitano, agli atti con PG n° 12416 del 27/01/2020, favorevole con prescrizioni tecniche allo scarico come segue:

- sia installato idoneo pozzetto di ispezione/campionamento a valle del sistema di trattamento secondario dei reflui, quale filtro batterico anaerobico, subito a monte dell'immissione nel corpo idrico recettore;
- ogni modifica apportata al fabbricato in esame (quale aumento della superficie utile disponibile o variazione della destinazione d'uso che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in Abitanti Equivalenti, rispetto alla situazione autorizzata) e ogni modifica

che si intende apportare alla rete fognaria esaminata, dovrà essere comunicata all'Autorità Competente per l'aggiornamento dell' autorizzazione rilasciata.

- venga eseguita regolare pulizia e manutenzione all' impianto di trattamento nel suo complesso, filtro batterico anaerobico, fossa Imhoff e degrassatore; i materiali separati dovranno essere smaltiti secondo la vigente normativa in materia di rifiuti, e dell'avvenuto smaltimento dovrà essere conservata la relativa documentazione a disposizione degli Organi di Controllo.



**COMUNE DI CREVALCORE**  
Città Metropolitana di Bologna

**U.O. AMBIENTE**

PROT. N. 2020/0008267 del 06/04/2020 (da citare nell'eventuale futura corrispondenza)

CLASSIFICAZIONE: 06/11 FASCICOLO: 63/2019

Spett/le SUAP  
Sede Municipale

Oggetto: DPR n° 59/2013 Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)  
Ditta "DM di Meloni Daniele" Via Provane n° 1571 Crevalcore (BO)  
parere relativo al rilascio autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale

**IL DIRIGENTE 1° AREA AFFARI GENERALI-AMBIENTE**

Vista l'istanza di A.U.A. presentata al SUAP del Comune di Crevalcore in data 23/09/2019 Prot. n. 23443, dal Sig. Melloni Daniele C.F. MLLDNL64E26D599C in qualità di titolare della Ditta citata in oggetto, tendente ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale dell'immobile (identificato catastalmente al Fg 26 Mple 62, sub 6), sito in Crevalcore Via Provane n° 1571, adibito ad attività di falegnameria per produzione di mobili, imballaggi, oggetti, prodotti semifiniti in materiale a base di legno;

Esaminata la documentazione allegata alla domanda sopracitata ed alle successive note integrative;

Visti il D.Lgs. 152/06 e la D.G.R. n° 1053 del 09/06/2003;

Vista la classificazione "Acque reflue domestiche" dello scarico proveniente dall'insediamento sopracitato effettuata da A.R.P.A.E. Sezione di Bologna, Distretto di Pianura, con propria nota Prot.n. 12416 del 27/01/2020 Pratica Sinadoc. N° 25708/2019;

Preso atto del contributo tecnico favorevole redatto da A.R.P.A.E di cui alla nota sopracitata, ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico in fosso di scolo stradale dell'insediamento citato in oggetto;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

ad autorizzare nell'ambito dell' A.U.A. lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue provenienti dall'insediamento sopracitato, sotto la generale osservanza del D.Lgs. 152/06, della D.G.R. n. 1053/03 e loro ss.mm. ed ii;



Comune di Crevalcore, Via. G. Matteotti 191, 40014 Crevalcore (BO) – Codice Identificativo A00CREVA  
Tel. Centralino 051 988311 - Fax generale 051 980938 – sito: : [www.comune.crevalcore.bo.it](http://www.comune.crevalcore.bo.it)  
e-mail: [ambiente@comune.crevalcore.bo.it](mailto:ambiente@comune.crevalcore.bo.it) cod. fisc. 00316400373 - P.I. 00502381205  
C:\ProtocolloNet\_Local\CR\robertomonaco\DocAperti\Parere ambiente.doc

Si chiede infine di inserire nell'A.U.A. ad integrazione di quanto richiesto da A.R.P.A.E. Sezione di Bologna, Distretto di Pianura, con propria nota Prot.n. 12416 del 27/01/2020 Pratica Sinadoc. n° 25708/19, la seguente prescrizione:

- Venga effettuata periodica pulizia e manutenzione del fosso recettore dello scarico al fine di garantire un regolare deflusso idrico ed evitare ristagni di refluo con conseguente sviluppo di esalazioni maleodoranti e di insetti.

Infine è fatto obbligo di richiedere nuova autorizzazione nei seguenti casi:

1. Il fabbricato subisca un ampliamento od una ristrutturazione con variazione delle caratteristiche del refluo per aumento del carico organico espresso in abitanti equivalenti (AE ) rispetto alla situazione autorizzata;
2. Si verifichi una variazione nella destinazione d'uso dell'insediamento;
3. Si verifichi una modifica sostanziale alla struttura della rete fognaria.

Distinti Saluti

IL DIRIGENTE 1° AREA AFFARI  
GENERALI- AMBIENTE  
(Dott. Roberto Monaco)  
*documento firmato digitalmente ai sensi  
della normativa vigente*

Allegato:

- contributo tecnico Prot.n. 12416 del 27/01/2020 Pratica Sinadoc. N° 25708/19 di A.R.P.A.E. Sezione di Bologna, Distretto di Pianura



Comune di Crevalcore, Via. G. Matteotti 191, 40014 Crevalcore (BO) – Codice Identificativo A00CREVA  
Tel. Centralino 051 988311 - Fax generale 051 980938 – sito: : [www.comune.crevalcore.bo.it](http://www.comune.crevalcore.bo.it)  
e-mail: [ambiente@comune.crevalcore.bo.it](mailto:ambiente@comune.crevalcore.bo.it) cod. fisc. 00316400373 - P.I. 00502381205  
C:\ProtocolloNet\_Local\CR\robertomonaco\DocAperti\Parere ambiente.doc



## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**DM di Melloni Daniele**

**comune di Crevalcore – loc. Palata Pepoli - via Provane n° 1571**

### **ALLEGATO C**

**Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.**

Parere favorevole espresso dal Comune di Crevalcore Prot n. 2020/0008032 del 01/04/2020 riportato nelle pagine seguenti quale parte integrante e sostanziale del presente allegato C. Sono confermate le prescrizioni ivi contenute, visto anche il parere di ARPAE – APAM agli atti con PG 12458 del 27/01/2020.



## COMUNE DI CREVALCORE

Provincia di Bologna

Servizio Urbanistica - Edilizia Privata - SUAP

via Persicetana, 226 40014 Crevalcore (BO)

Tel. 051/98.83.11 Fax 051/98.09.38

[www.comune.crevalcore.bo.it](http://www.comune.crevalcore.bo.it)

[comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it)

Rif. Prot. n. 26952 del 23/09/2019

Pratica SUAP 234/2019

Prot. n. 2020/0008032 del 01/04/2020

**Titolo 6 Classe 11 Fascicolo 63/2019**

**Spett.le ARPAE**

aoobo@cert.arpa.emr.it

**Oggetto: NULLA OSTA IN MATERIA ACUSTICA – attività: produzione di pellet  
Crevalcore - via Provane n. 1571 – Fg. 26, Mapp. 62 – ditta DM di Melloni Daniele**

### **la Responsabile dell'Area Tecnica**

In merito a quanto in oggetto, visto l'Avvio del procedimento di cui al ns. prot. n. 27951 del 02/10/2019 dal quale si evince che l'Amministrazione procedente è il Comune di Crevalcore e l'Autorità competente è ARPAE;

Visti gli elaborati presentati e le dichiarazioni rese nella valutazione previsionale di impatto acustico, datata 08/08/2019, a firma del Tecnico Competente in Acustica ambientale Ing. Fabrizio Gamberini;

Visto il contributo istruttorio con parere favorevole di ARPAE in data 22/01/2020, pratica Sinadoc 3222/2020 (ns. prot. 2344 del 27/01/2020), che si intende integralmente richiamato;

Visti il PSC e il RUE vigenti al momento della presentazione della domanda, così come modificati dal Piano della Ricostruzione post-sisma 2012;

Visto il Piano di Classificazione Acustica Comunale vigente, così come modificata dal Piano della Ricostruzione post-sisma 2012, che inserisce l'area di intervento in Classe III "Aree di tipo misto" (limiti dBA: 60 diurno - 50 notturno);

Verificati i contenuti dell'art. 6 - Prescrizioni per le sorgenti sonore - del citato Piano di Classificazione Acustica, riguardo a Limiti massimi dei livelli sonori (immissione ed emissione), Criterio differenziale (art. 4 del D.P.C.M 14/11/97), tecniche di rilevamento e strumentazione e le modalità di misura del rumore;

Vista la valutazione previsionale di impatto acustico redatta dall'Ing. Fabrizio Gamberini, dalla quale risultano rispettati i limiti massimi e differenziali dei livelli sonori previsti dalla Classificazione comunale;

Ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, con la presente

### **RILASCIA NULLA OSTA IN MATERIA DI ACUSTICA**

alle seguenti condizioni:

- a) che i contributi sonori relativi gli impianti in progetto siano corrispondenti con quanto indicato a pagina 13 della relazione previsionale;
- b) l'attività si svolga esclusivamente nel periodo diurno;
- c) sia realizzato, per la cippatrice a tamburo, l'intervento di mitigazione acustico descritto in relazione previsionale (pagg.nn.13 e 14) ovvero: cabinatura fonoimpedente e fonoassorbente tale da ottenere un abbattimento della potenza sonora di almeno 15 dBA tramite materiale con potere fonoisolante  $R_w$  non inferiore a 31 dB; la cabina dovrà interessare la parte orizzontale e tutti i lati verticali della cippatrice lasciando una piccola apertura per l'inserimento della legna;
- d) sia effettuata una verifica acustica sperimentale, entro 60 giorni dal rilascio dell'Aua, che attesti presso il recettore Rec1 il rispetto del valore limite di immissione differenziale in coerenza con la stima previsionale.

Comune di Crevalcore

**la Responsabile dell'Area Tecnica**  
arch. Elena Melloni  
*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**